

Osservazione di una fobia¹

Annaliese Schnurmann

Quest'osservazione è stata condotta su una bambina che è venuta all'Hampstead Nursery all'età di 7 settimane. È stato possibile quindi acquisire un quadro abbastanza coerente dei fattori che hanno contribuito al suo disturbo.

All'età di 2 anni e 5 mesi, Sandy si svegliò gridando, nel tardo pomeriggio, appena dopo essersi addormentata. Insisteva che ci fosse un cane nel suo letto e ci volle molto tempo per calmarla. Dal giorno seguente mostrò un'intensa paura del letto e alcuni giorni dopo iniziò ad aver paura dei cani per strada, andando nel panico ogni qual volta scorgeva un cane anche a grande distanza. Questo accadeva un mese prima che queste difficoltà fossero finalmente superate.

Qui di seguito, i fatti principali dello sviluppo di Sandy fino al momento della comparsa della fobia.

Storia familiare

Il padre di Sandy era morto in un incidente stradale durante il servizio militare, prima della nascita di Sandy. Sua madre faceva l'impiegata in un ufficio comunale. Poiché trovava il lavoro noioso, dapprima lo associò all'attività di guardiano degli attacchi aerei e poi lo lasciò per diventare autista di ambulanza. Ancora dopo imparò a portare la moto e lavorò come motociclista portaordini. Le piacevano queste attività maschili e spesso indossava uniformi coi pantaloni, ma era anche una mamma devota. Provava un affetto particolare per Sandy, nata dopo la morte del marito. Veniva quasi ogni sera per mettere a letto Sandy e quando faceva troppo tardi al lavoro per questo, veniva almeno per darle il bacio della buona notte e portarle un biscotto o un pezzo di cioccolato.

C'erano altri due bambini, una bambina più grande di 7 anni rispetto a Sandy e un bambino più grande di due anni. La bambina morì di meningite quando Sandy aveva 2 anni.

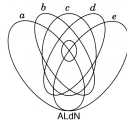
Sviluppo fisico e cognitivo

Lo sviluppo fisico e cognitivo di Sandy era normale. Era una bambina dalla corporatura aggraziata con capelli rossi, occhi blu-verdognolo e una fisionomia delicata. L'opinione delle persone sul suo aspetto e sul suo fascino era molto diverso. Alcuni visitatori e studenti nuovi la notavano al primo sguardo come uno dei bambini più attraenti e affascinanti dell'asilo nido, mentre altri la trovavano normale e dal brutto carattere.

Sviluppo istintuale

Quando Sandy aveva 4 settimane sua madre ebbe un ascesso al seno e Sandy ebbe subito il biberon. La sig.ra H. ci disse che all'epoca Sandy l'accettò subito. Tuttavia, quando tornò al nido tre settimane dopo, lei trovò che mangiava poco e che quando le verdure furono introdotte nella sua dieta diventò sempre più difficile col cibo. Il suo unico piacere ai pasti consisteva nello sporcarsi. Gradualmente le difficoltà nel mangiare diminuirono e quando Sandy aveva quasi 18 mesi furono completamente superate. Sandy era una ciucciatrice molto ostinata. A due mesi succhiava il dito, a 3 soprattutto il pannolino e i vestitini. Mantenne

¹ Traduzione dall'originale Schnurmann, A., (1949) *Observation of a phobia*, Psychoanal. St. Child., 4:253-270 (PSC), testo letto dall'autrice al "Seminario per gli operatori dell'Educazione e dell'Assistenza all'Infanzia" di Anna Freud nel dicembre 1946.



questa abitudine per molto tempo. Durante il secondo anno l'orlo dei suoi vestiti era sempre bagnato per il ciucciare e quando lasciò il nido all'età di 2 anni e 7 mesi, ancora non andava a letto senza un angolo di lenzuolo in bocca².

L'educazione di Sandy fu facile. A 2 anni e 2 mesi era pulita giorno e notte in modo affidabile. Talvolta, dopo che le furono tolti i pannolini durante la notte e durante il pisolino pomeridiano, Sandy fu vista masturbarci a letto.

Sandy era molto legata alla madre. Non aveva alcuna difficoltà nello stabilire relazioni con me quando divenni il suo sostituto materno all'inizio del suo secondo anno³.

Alla fine del suo primo anno Sandy era la bambina più aggressiva del suo gruppo. Doveva essere messa nel box da sola per salvare gli altri dai suoi attacchi che consistevano soprattutto in violente tirate di capelli. Durante questi scoppi dimostrava un'espressione particolare. Osservando altri bambini della stessa età in un atto aggressivo, si ha l'impressione che si sentano felici e sollevati nel soddisfare i propri istinti; molto spesso essi accompagnano i loro attacchi con un sorriso radioso. Il viso di Sandy era teso e ostile, e dava l'impressione di un tocco di malizia. Probabilmente era per questo che non piaceva ad alcuni. Raramente Sandy appariva veramente felice.

Benché non ci fossero dubbi che la sig.ra H. amasse Sandy, c'era un elemento di aggressione nel suo saperci fare con lei che faceva venir fuori nella risposta di Sandy una componente aggressiva. Per esempio quando Sandy aveva 5 o 6 mesi, sua madre, mentre la cambiava, usava fare il solletico coi suoi capelli a Sandy. Sandy, che aveva una pelle molto sensibile e che soffriva il solletico dall'età di 3 mesi, si eccitava moltissimo in quelle occasioni e tirava i capelli alla madre. La sig.ra H. accettava questo in modo allegro come parte del gioco. In questo periodo Sandy sorrideva sempre quando giocava in questo modo con sua madre. Qualche mese più tardi iniziò a tirare i capelli dei bambini e fu rimproverata per questo. È possibile che fosse in quel periodo che cambiò espressione nel sorridere, da quella che aveva quando tirava i capelli in quella ostile.

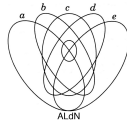
In seguito, verso la fine del primo anno di Sandy, la sig.ra H iniziò a fare un nuovo gioco con lei. Quando venne a trovare Sandy, si avvicinava solo lentamente e con esitazione, lasciandola per un po' nel dubbio, se sarebbe venuta o no. Sandy reagiva con grande eccitazione. Un altro gioco era di offrire un pezzo di cioccolato o un biscotto e ritirarlo di nuovo prima di darglielo finalmente.

All'inizio del suo secondo anno, Sandy iniziò a stuzzicare gli altri nello stesso modo in cui la madre usava stuzzicare lei. Offriva qualche oggetto alle persone che amava e quando stavano quasi per prenderlo, lo gettava il più lontano possibile, nella direzione opposta. Questi giochi di provocazione sembravano sostituire la sua aggressività più diretta. Quando si verificavano scoppi diretti di aggressione Sandy si turbava molto se veniva rimproverata. Ci fu anche un notevole cambiamento nel suo comportamento generale. Diventò più dolce e affettuosa e sembrava molto più felice di prima. Iniziò anche a fare un uso costruttivo dei giocattoli, che fino ad allora era stato solo quello di lanciaarli.

Allo stesso tempo Sandy sviluppò una tendenza a trasformare la sua aggressività contro se stessa. Quando era accusata di tirare i capelli di un altro bambino, spesso iniziava a tirare i propri. Una volta fu osservata tirare i suoi capelli con una mano e accarezzarli con l'altra. Faceva questo gioco di provocazione anche con se stessa e andò avanti così, tanto che per molte settimane non prese un biscotto o un pezzo di pane offerto a lei su un piatto, senza

² Quando fu fatta l'ultima visita di controllo, Sandy aveva 4 anni e 8 mesi e ancora succhiava il lenzuolo.

³ Per l'organizzazione dei gruppi familiari nell'Hampstead Nursery cfr. A. Freud e D.T. Burlingham *War and Children*, 1943, and *Infants without families*, 1944; Allen & Unwin, London, and Internat. Univ. Press, New York.



alternativamente avvicinare e ritirare la mano per alcuni minuti.

Al tempo delle bombe aeree (giugno 1944) Sandy fu trasferita nella villa di campagna⁴. Dopo un difficile periodo iniziale, si stabilì bene lì. Tornò ad ottobre, quando aveva quasi 2 anni. Non mi aveva visto per quattro mesi, ma mi riconobbe subito e sembrò piuttosto imbarazzata. Lei si legò di nuovo rapidamente a me; sembrava non esserci alcuna difficoltà neanche con la madre, che era andata a trovarla lì. A quel tempo Sandy appariva relativamente stabile sul piano emotivo.

Circa tre mesi dopo, Sandy strinse rapporti con un altro operatore, che ci ricordavano i suoi precedenti giochi fatti per stuzzicare. Iniziava col colpire quest'operatore con un'espressione aggressiva e di sfida, alternando risa soffocate e poi aperte a dimostrazioni di affetto. A parte questi eventi che non erano molto frequenti, Sandy non mostrò un'eccessiva aggressività, sia nelle sue relazioni con gli adulti che coi bambini. Sembrava essere molto interessata agli operatori di sesso maschile e cercava di attirare la loro attenzione. I rapporti con la madre e con me erano buoni. Diventava molto turbata se un altro bambino era aggressivo verso di me in sua presenza. Quando le veniva detto che non poteva avere o fare qualcosa che voleva, abbastanza spesso rispondeva molto ragionevolmente: "Va bene". I capricci non erano molto frequenti. Sandy iniziò l'asilo in questo periodo. Si adattò bene, e fu profondamente assorta dai libri illustrati e dal materiale Montessori.

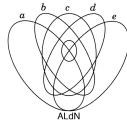
Questi sono gli eventi che sembrano avere un impatto diretto sulla formazione della fobia:

Nel dicembre del 1944, quando Sandy aveva 2 anni e 1 mese di età, divenne consapevole della differenza tra lei e un bambino. Crescendo in un nido aveva sempre avuto l'opportunità di vedere bambini e bambine senza i loro vestiti, ma fino a quel momento, per quanto ne sappia, non era mai stata colpita in alcun modo dalla loro differenza.

Un giorno un bambino di circa 2 anni e mezzo fu portato per il riposo pomeridiano nel gruppo al quale apparteneva Sandy. Prima di coricarsi, prese il vasino urinando in posizione eretta. Sandy stette in piedi accanto a lui, guardando intensamente. Non aveva visto accadere questo prima, in quanto i bambini del suo gruppo erano ancora col pannolino. Poco tempo dopo che lei aveva fatto questa osservazione, Sandy chiese il suo vasino e cercò di usarlo tenendolo alto davanti a lei. Dal momento che non ci riuscì, fu molto insoddisfatta; sollevò il vestito, mostrò i genitali, e disse qualcosa come "bicki" con una voce severa. "Bicki" era una parola che a quel tempo usava in generale per le cose desiderabili. Ripeté questo più volte, diventando sempre più insistente nella sua domanda. Alla fine quasi pianse. I giorni seguenti tentò di nuovo di urinare come un ragazzo, insistendo sul fatto che avrei dovuto tenere il vasino per lei arrabbiandosi con me perché non funzionava. Lei rifiutò di sedersi, e anche se lei ci teneva molto a utilizzare il vasino, alla fine ho potuto solo convincerla a farlo spingendolo dalla parte anteriore alle gambe a dietro. Ho cercato di spiegarle che solo i ragazzi potevano urinare in piedi. Nel corso delle settimane successive Sandy ha mostrato una minore preoccupazione in materia e per la metà di gennaio aveva del tutto abbandonato i suoi tentativi di urinare in posizione eretta. Ma il suo interesse per la differenza dei sessi rimase. Quando guardava le illustrazioni distingueva accuratamente ragazzi e ragazze, e quando incontrava un bambino strano lo chiamava bambino o bambina.

Un altro evento importante nella vita di Sandy si è verificato nel mese di marzo, quando la madre è dovuta andare in ospedale per un intervento. La signora H., che fino ad allora era venuta quasi ogni giorno, rimase lontana per tre settimane. Sandy di tanto in tanto faceva

⁴ La terza casa della Hampstead Nursery: "New Barn", Lindsell, Essex per bambini dai 2-10 anni. Durante il periodo delle bombe aeree i bambini, dal n. 5 di Netherhall Garden, furono inviati lì.



cenno a lei con queste parole: “Mamma dolce, mamma *chocki*, mamma *bicki*”⁵,” ricordando le cose buone che sua madre le aveva portato ogni sera. In ogni modo, Sandy non sembrava in alcun modo turbata. Quando la sig.ra H. tornò, era in pessime condizioni di salute, camminava con grandi difficoltà, appoggiata a un bastone. Sandy la salutò con grande affetto. La sig.ra H. venne per due sere. Non poteva fare il bagno a Sandy come al solito, ma giocò con lei e le diede i dolci. Poi lasciò Londra per la convalescenza. Ogni volta che nel corso dei giorni seguenti Sandy passava davanti alla piccola stanza in cui era stata con la madre la sera dopo il suo ritorno dall'ospedale, diceva “La mia mamma là”, e andando dentro, toccava la poltrona dove la sig.ra H. era stata seduta, dicendo: “Sedia mamma”. Come durante la prima assenza della madre, Sandy non ha mostrato alcun segno manifesto di sofferenza.

All'inizio di aprile Sandy ebbe un'altra esperienza sgradevole. Mentre le stavo facendo il bagno lei spinse un pezzo di sapone nei suoi genitali. Era molto turbata e spaventata per il dolore provato che ci è voluto molto tempo per calmarla.

È stato nella notte dal 13 al 14 aprile che Sandy ha avuto l'incubo che ha segnato l'inizio della fobia. Da quel giorno ho tenuto annotazioni giornaliere che citerò ora.

13/04 Dopo averla messa a letto, Sandy era agitata e sembrava essere sconvolta per qualcosa. L'infermiera in servizio al rifugio pensò che aveva paura del peso che pendeva davanti alla porta del rifugio, che vedeva muoversi dal suo letto⁶. Lei fu portata fuori dal rifugio e le fu mostrato l'oggetto in movimento sulla porta. Dopo di questo si addormentò subito. Però pochissimo tempo dopo si svegliò, urlando dal terrore. Disse all'infermiera che c'era un cane nel suo letto. Sandy pianse per quasi un'ora prima di addormentarsi di nuovo.

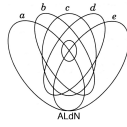
14/04 Quando sono arrivata da Sandy questa mattina, lei ha indicato una crepa nella parete dietro al suo letto attraverso la quale passava luce dal vicino ricovero e ha detto, “Cane; cane dormire”. Poi ha sollevato il materasso, apparentemente alla ricerca di qualcosa. Mentre si vestiva, Sandy era ostinata e aggressiva e rimase irascibile e difficile per tutto il giorno. La sera, dopo essere stata messa a letto con un pezzo di cioccolato che sua madre le aveva mandato, Sandy sembrò in un primo momento piuttosto allegra. Poi, come ricordandosi improvvisamente di qualcosa, si mise a sedere, spinse i piedi attraverso la rete cercando di uscire dal letto, e gridò in preda al panico, “Via, via, via, cane venire”. Dopo che l'ebbi portata fuori, indicò che avrebbe voluto stare in uno dei grandi letti di sotto. Il suo era un piccolo letto in alto. Disse “letto grande” e la misi lì. Ma scese di nuovo dopo un po' di tempo e rimase seduta con l'infermiera. Solo molto più tardi si convinse a tornare a letto.

15/04 L'ansia di Sandy cominciò a salire quanto più vicino era il momento di andare a letto. Disse ripetutamente: “No letto, cane venire”. Cercò quanto più a lungo possibile di ritardare l'andare a letto fino a quando finalmente accettò tra le lacrime di sdraiarsi nel letto grande di sotto.

16/04 La seconda mattina dopo l'incubo Sandy mi ha ricevuto abbaiando. Ovviamente, le è piaciuto molto fingere di essere un cane. Ma quando, durante lo stesso giorno un bambino giocava a fare il cane, strisciando carponi e abbaiando, si è spaventata per la paura.

⁵ Gli attributi materni “*sweetie*”, “*chocki*”, “*bicki*”, (*sweet*, *chocolate*, *biscuit*) fanno riferimento ai doni che la madre le faceva quando andava a trovarla: dolci, cioccolata e biscotti. [N.d.T.]

⁶ Come precauzione antiaereo tutti i bambini del n. 5 di Netherhall Garden, dormivano nel seminterrato che era stato trasformato in rifugio. I letti furono organizzati in 2-3 livelli. I bambini dei livelli superiori erano protetti da una rete.



Sandy era ancora più difficile che nei giorni precedenti, incapace di sopportare qualsiasi “no” da me. La sua aggressività raggiunse un picco al momento del bagno, quando ha iniziato a colpirmi selvaggiamente. Dopo questo sfogo sembrava sentirsi in colpa, è tornata e mi ha accarezzata, facendo dei versi affettuosi. Quella sera Sandy non ha potuto avere il letto grande che aveva occupato le notti precedenti, poiché il legittimo proprietario era tornato da una vacanza. Le abbiamo trovato un altro letto in basso, ma era piccolo. Sandy era molto scontenta, ha parlato del cane e ha chiesto il “letto grande”.

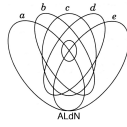
17/04 Quando si stava preparando per il bagno Sandy è andata di nuovo in ansia. Ha più volte detto, “No letto.” Poi seduta sulla panchina nello spogliatoio con un altro operatore e me che stavo di fronte a lei, Sandy ha intrapreso un controllo approfondito dei suoi genitali. È stata profondamente assorbita da questa attività da non far caso alla nostra presenza. L'operatore le ha detto che era tutto a posto lì e che tutte le bambine erano così. Poco dopo ho trovato Sandy seduta sul vasino, bere da una tazza d'acqua. Stava dicendo a se stessa: “No rifugio cane, no rifugio cane, Sandy acqua, no acqua cane”. Ha ripetuto queste frasi innumerevoli volte. Ma nonostante i suoi sforzi per rassicurare se stessa, si spaventò di nuovo non appena fu nel rifugio. Nessun letto era abbastanza grande per lei e ci volle del tempo prima di andare a dormire.

18/04 Sulla strada per l'asilo alcuni dei nostri bambini hanno iniziato a giocare con un cane sconosciuto. Ho spiegato loro che poteva mordere se lo spaventavano. Dopo questo piccolo incidente tutti i bambini, compresi Sandy, salutarono con grida allegre “cane”, tutti i cani che abbiamo incontrato. Né in questo né nei giorni precedenti Sandy aveva mostrato alcun timore o interesse particolare per i cani che abbiamo incontrato per strada. Quando avevamo quasi raggiunto l'asilo, Sandy ha iniziato a parlare in maniera eccitata. Prima c'erano parole confuse: “cane, morso, bambino, Bobby, mamma, tatà⁷”. Poi Sandy ha detto molto chiaramente, e quasi senza fiato per la frase più lunga che abbia mai pronunciato, “Cane morso gamba bambino cattivo”. Subito dopo ha ripetutamente mostrato il suo dito, illeso, dicendo: “Tutto bene”.

19/04 Oggi Sandy si è rifiutata di giocare a essere un cane. Avevo incoraggiato questo gioco dopo che lei l'aveva iniziato da sola due giorni dopo l'incubo. Quando, oggi, ho voluto farla giocare facendo i versi del cane, Sandy mi ha fermato e mi ha chiesto invece di imitare un gatto. Per la prima volta ha mostrato paura di un cane per strada. Ha anche parlato di nuovo di un cane lungo la strada dell'asilo. È stata una storia incomprensibile, le uniche parole distinte erano cane e mutandine. Sandy ancora una volta ha cercato di urinare come un ragazzo. A mia conoscenza questa è stata la prima volta dai suoi tentativi di cinque mesi fa.

... E ora Sandy ha esteso il comportamento difficile e aggressivo che aveva mostrato sin dall'incubo anche all'asilo. Come già detto, lei aveva fatto una buona partenza qui due mesi prima, essendo particolarmente interessata ai libri e al materiale Montessori. Da questo momento in poi quasi non ha mostrato interesse per occupazioni tranquille e costruttive. L'unica attività che ha apprezzato molto è stata la manipolazione di martello, chiodi e sega. Questi strumenti sono stati utilizzati quasi esclusivamente da due bambini molto aggressivi. Sandy, come questi ragazzi, non persegue alcuno scopo costruttivo nel suo gioco con gli strumenti. Ma le dava un piacere intenso martellare molto forte, il suo viso s'illuminava mentre lo faceva. Quando non poteva avere gli strumenti, si aggrappava a me, mi chiedeva di

⁷ Nella frase inglese Sandy dice: “*Doggie, bite, boy, Bobby, mummy, ballie*”, dove Bobby oltre a essere il diminutivo del nome proprio Robert, Bob, è anche il nome comune per indicare i poliziotti. “Ballie” è un termine infantile che i bambini usano per indicare qualcosa o qualcuno. [N.d.T.]



sedersi in grembo e non mi permetteva di lasciare la stanza. Piangeva spesso e ha cercato di provocare la gente deliberatamente facendo cose che erano state proibite.

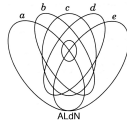
21/04 La fase successiva del disturbo di Sandy è stata caratterizzata dalla sua preoccupazione per l'integrità del corpo proprio e altrui. Dopo l'incontro con il cane, aveva cercato di rassicurare se stessa ripetendo che il dito era "tutto a posto". Tre giorni dopo è venuta piangendo fuori dal bagno, dicendomi che si era fatta male ai piedi. Si è tolta una pantofola, ha notato alcune fibre del rivestimento che si attaccavano alla suola e ha detto in tono disgustato, "Sporco". Poi ha contemplato il suo alluce con un'espressione preoccupata e ho dovuto rassicurarla diverse volte che era "tutto a posto". A letto Sandy era agitata e toccava con impazienza i genitali. Si sistemò dopo che l'avevo assicurata che era tutto a posto lì. Poi toccò il mio orecchio e i capelli dicendo: "orecchio Annie, capelli Annie. Ho enumerato le parti del mio corpo e del suo corpo e spiegato che abbiamo tutt'e due le stesse cose, perché eravamo entrambe ragazze. Sandy ascoltò con attenzione, disse "Va bene" e rimase in silenzio per un po' di tempo; poi improvvisamente scoppiò a parlare, ripetendo più e più volte le stesse frasi, "Lydia malata, Margy malata (due bambine che erano state in infermeria per diversi giorni), la mia mamma malata, la mia mamma torna, la mia mamma cammina di nuovo", poi, con tono di richiesta, "Sandy malata?, Annie malata?" e ancora, "La mia mamma a casa, la mia mamma cammina" e in mezzo qualcosa come "cane", che non ho capito. Ho rassicurato Sandy sulla salute di tutti e ho particolarmente insistito con lei sul fatto che sua madre sarebbe presto tornata per portarla a passeggio perché ora poteva di nuovo camminare molto bene. Durante questa conversazione Sandy giaceva tranquillamente sotto le coperte e mi teneva la mano. In contrasto con le serate precedenti contestò solo un po' il fatto di essere lasciata sola e non fece storie quando finalmente me ne andavo.

22/04 La mattina dopo questo discorso Sandy mi ha ricevuto in uno stato d'animo scontento. Con voce piagnucolosa ha detto: "Morso Annie, morso". Ho chiesto: "Dove morso?". Ha sollevato la camicia da notte, ha indicato genitali e ha detto: "Qui morso." Poi mentre saliva le scale del rifugio Sandy ha esaminato il mio dito e ha detto, "Annie tutto bene." (Non c'era stato niente che non andava col dito). Quando le facevo i capelli Sandy ha insistito per avere un nastro più grande nei capelli.

In serata Sandy è andata rapidamente sotto le coperte dicendo: "No letto cane, Sandy letto". Poi è diventata molto affettuosa, mi ha baciato e ripetuto più volte, "la mia Annie". Questo è accaduto dopo aver ripetuto la nostra conversazione del giorno precedente, quando avevamo confrontato le diverse parti del nostro corpo. Sandy ha iniziato con i nostri vestiti dicendo: "La mia vestaglia, grembiule di Annie", ecc. Dopo aver enumerato molte altre cose che avevamo in comune, Sandy puntò i miei occhiali con queste parole: "Dove i miei occhiali?" Si convinse tuttavia facilmente che gli occhiali non erano una parte essenziale del corpo di una persona.

23/04 Oggi al momento del bagno, Sandy ha indagato il suo ombelico con una faccia infelice. A letto ha indicato i suoi genitali, emettendo suoni preoccupati, e dopo che era già sotto le coperte, improvvisamente ha gridato: "Le mie gambe, le mie gambe", tenendo entrambe le gambe.

24/04 Stasera Sandy ha esteso la sua preoccupazione per il suo corpo al suo letto. L'avevo appena sistemato e io ero ancora seduta accanto a lei. Sandy aveva preso la mia mano e stava vigorosamente succhiando il lenzuolo. Improvvisamente ha cominciato a piangere miseramente: "Il mio letto, il mio letto!" Ho aggiustato il lenzuolo e Sandy ha cercato di andare a dormire, ma dopo pochi pochi minuti ha iniziato a gridare: "il mio letto". L'ho rassicurata



circa l'integrità di tutte le parti del suo corpo e spiegato di nuovo nel dettaglio la differenza tra maschi e femmine. Mentre parlavo, Sandy era diventata molto tranquilla e non ha protestato quando l'ho lasciata.

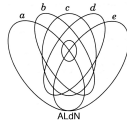
27/04 Sandy ha mostrato preoccupazione per il suo letto per tre o quattro notti. La prima notte, nessuna cosa facessi con il letto la soddisfaceva, ma le sere successive era contenta quando, su sua richiesta, ho sistemato le coperte ordinatamente. Una volta ha guardato con ansia sotto il materasso, come se avesse paura che il cane potesse essere nascosto lì. ... È interessante considerare in questa fase la preoccupazione di Sandy circa un danno immaginato al suo corpo, in contrasto con la sua mancanza di preoccupazione per gli incidenti reali. Un giorno (23/04), in mia assenza, si è graffiata il piede ed è stato trattato con violetto di genziana. Dell'incidente con me non ne ha fatto menzione. Un'altra volta (29/04) stava guardando un bambino che faceva il bagno ed è caduta nella vasca da bagno. Ha avuto un brutto spavento e tremava tutta quando l'abbiamo portata fuori. Ma dopo essere stata messa a letto ha parlato molto allegramente circa l'incidente ed è stata la prima sera dopo l'incubo che è andata a dormire senza mostrare alcun segno di ansia. È possibile che fosse solo la mancanza di qualsiasi danno visibile a essere una caratteristica essenziale della "malattia" temuta. Evidenti lesioni e incidenti non la riguardavano.

Si può ritenere che Sandy considerasse le ferite immaginate nell'incubo come una punizione. Dopo l'incidente con il cane, in strada ha commentato, "cane morso gamba bambino cattivo". Un altro giorno mentre era nel suo bagno ha proceduto a insaponare il viso e ha continuato a farlo nonostante la mia proibizione. Improvvisamente è scoppiata in urla disperate, "sapone in bocca!". Questa era pura fantasia, ma lei ha continuato a fare storie per questo e una volta a letto si è calmata solo dopo che le ho puntato una luce in bocca, assicurandole che non si vedeva alcun sapone. Sandy in realtà quel giorno aveva mal di gola ed è possibile che lei ne divenne improvvisamente consapevole e l'associasse all'atto di mettere sapone in luoghi proibiti. Potrebbe aver ricordato la sua precedente esperienza con il sapone nei genitali.

30/04 Gli incontri con i cani in strada hanno continuato ad essere sgradevoli, anche se Sandy ha cercato a fatica di tranquillizzarsi. In un'occasione si è aggrappata strettamente alla mia mano alla vista di un cane, gridando: "cane non morde il cappotto, non morde il mio cappello!". Oggi Sandy è entrata in panico quando sulla strada per l'asilo è apparso un cane ad una svolta. Solo la testa del cane era visibile e questo a una distanza di circa cinquanta metri. Sandy ha gridato disperata: "cane non morde!". Ha iniziato la giornata all'asilo in uno stato di turbamento, ma ha poi giocato tranquillamente con la carrozzina di una bambola. Le ho chiesto cosa aveva messo sotto le coperte. Ha mostrato un cane. Ho detto: "Un cane". Sandy ha risposto: "No, un micio."

1/05 Il 1 ° maggio, due settimane dopo l'incubo, la madre di Sandy è tornata. Non aveva annunciato il suo ritorno in precedenza e il suo arrivo è stato una sorpresa per Sandy. La prima che ho visto di madre e figlia, Sandy era sottobraccio alla signora H., sorridendo e salutandomi. La signora H. stava bene e camminava senza difficoltà. Mentre stavo preparando Sandy per la sua prima passeggiata con la madre e le sistemavo le mutandine, Sandy ha commentato "mie mutandine", poi ha cercato di guardare sotto la gonna della madre, chiedendo: "mamma ha mutandine?"

Sandy tornò molto felice dalla sua passeggiata. La madre le fece il bagno e la portò fino al rifugio. Sandy lasciò che la madre la mettesse a letto senza obiezioni, si distese subito e non chiese la compagnia di nessuno.



... Con il ritorno della madre il timore di Sandy di andare a letto era scomparso. La signora H. mi ha detto che non c'era mai alcuna difficoltà. Siccome Sandy ha trascorso la maggior parte del tempo con la madre durante le due settimane successive, l'ho vista molto poco. Quindi non posso dire se aveva anche smesso di preoccuparsi per il suo corpo.

La sua paura dei cani persisteva. Poi esattamente un mese dopo l'incubo e una quindicina di giorni dopo il ritorno della madre, Sandy superò pure questa paura. Quando lungo la strada per l'asilo abbiamo incontrato un cane che era al guinzaglio, Sandy in un primo momento ha fatto un movimento di ritiro, poi si è avvicinata al cane esitante. Quando un altro cane fu avvistato, Sandy si diresse dritto verso di lui e ha abbaiato.

Questa era la fine della fobia vera e propria. Ma le difficoltà di comportamento che l'avevano accompagnata ancora persistevano.

Ulteriori sviluppi

Dopo che la casa al n. 5 di Netherhall Garden ebbe chiuso (giugno 1945), Sandy andò a vivere con la madre ed è venuta all'asilo come bambina con frequenza diurna. Qui era ancora uno dei bambini più difficili, incapace di concentrarsi e che faceva di tutto per provocare gli adulti in servizio.

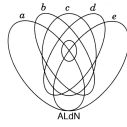
Ho lasciato l'asilo di Hampstead pochi giorni dopo che Sandy era andata a vivere con la madre; ogni volta che sono venuta a vederla nell'asilo o nella sua casa lei era molto contenta, ma non credo che sentisse la mia mancanza, dal momento che ora aveva la madre. Il suo attaccamento alla madre, con la quale condivideva il letto, è diventato molto intenso. La signora H. era felice per le dimostrazioni di affetto di Sandy, ma si lamentava che lei si addormentasse tardi e si svegliasse di mattino presto. Quando la signora H. la portava all'asilo, le urla di Sandy si sentivano da lontano, molto prima di raggiungere la scuola materna. La separazione dalla madre era una nuova tragedia ogni giorno.

Quando l'asilo di Hampstead chiuse del tutto nel mese di ottobre 1945, Sandy andò in un asilo del London County Council, dove, secondo sua madre si stabilì abbastanza bene. Durante questo periodo ho visitato un negozio di tè con Sandy e sua madre. Sandy iniziò a gironzolare e ogni volta che passava una certa donna, seduta a un tavolo vicino, le dava uno schiaffetto furtivo, a metà tra l'aggressivo e l'affettuoso. La donna era la sua attuale insegnante dell'asilo. Nel suo rapporto con l'insegnante sembrava mostrare la sua vecchia tendenza ad alternare l'affetto e l'aggressività, mista a paura. Per strada Sandy si avvicinava a ogni cane che non guardasse dalla sua parte, baciandolo dolcemente sulla schiena. Quando il cane si voltava, si ritirava con un'espressione piuttosto spaventata. C'era una certa somiglianza tra la sua reazione al cane e quella verso l'insegnante dell'asilo. La signora H. mi ha detto che Sandy aveva ancora paura dei cani, ma che a quanto pare voleva mettersi in mostra per me.

In autunno inoltrato la signora H. ha sposato il fratello del suo primo marito. Sono andati a vivere in un piccolo villaggio dove la signora H. è nata ed è cresciuta e dove i suoi genitori sono ancora vivi. Nei mesi successivi la signora H. ha scritto diverse lettere, raccontandomi i progressi di Sandy.

Fin dall'inizio è andata molto d'accordo con il suo patrigno e sua figlia undicenne. Quest'ultima vive con i parenti in una città vicina e torna a casa durante le vacanze. Il fratello di Sandy, Barrie, ora ha sei anni. Per i primi mesi dopo il nuovo matrimonio della madre, egli rimase con la zia in un altro villaggio, dove era stato durante tutta la guerra. È andato per visite occasionali a casa di sua madre e lì, come la signora H. sostiene, Sandy e suo fratello si comportavano come cane e gatto. Più tardi Barrie è venuto a casa in modo permanente e dopo qualche tempo la signora H. ha scritto che i due bambini stavano sempre meglio.

Le lettere della signora H. mostravano sempre sinceri sentimenti di affetto per Sandy. Era contenta del suo sviluppo fisico, orgogliosa delle osservazioni intelligenti che faceva e



dell'essere amata da tutta la famiglia e dalla gente del villaggio.

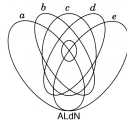
Nel giugno del 1946, ho accettato un invito a trascorrere un weekend con la famiglia H. Ho incontrato Sandy alla stazione, non l'avevo vista dalla visita che le avevo fatto a Londra sette mesi prima. Mi ha colpito il suo bell'aspetto a tre anni e mezzo. Lei non mi ha riconosciuto e mi ha salutato come "zietta"⁸, dando l'impressione di aver dimenticato tutto del nido. Il signor H. è un minatore, abbastanza giovane, un uomo accogliente e tranquillo. Non parla molto, ma i bambini amano stare con lui quando lavora in giardino o cura gli animali. La signora H. sembra felice e contenta. La casa non è troppo pulita e certamente non in ordine, ma c'è un ambiente caldo e accogliente. La signora H. non è il tipo di madre che disturba le attività dei suoi figli per paura della confusione. Le richieste della signora H. per quanto riguarda il comportamento di Sandy sono nel complesso ragionevoli e adeguate per la fase dello sviluppo di Sandy. Se c'è uno scontro tra i desideri della madre e della bambina, Sandy si adegua nella maggior parte dei casi senza difficoltà. Tuttavia, se vuole molto qualcosa o è di cattivo umore o stanca, lei si arrabbia subito, urla, grida alla madre e la picchia. La signora H. non fa seri tentativi per controllare questi scoppi, ma cede alle richieste di Sandy. Sandy parla con un forte accento di provincia, parla molto, ha un ampio vocabolario e facilità a esprimersi e gode nel ripetere le parole strane e difficili. Ha vivo interesse per tutto ciò che avviene a casa. Fa commissioni, fa rapporti sui polli che escono fuori dal recinto, conosce e partecipa a tutte le fasi di preparazione dei pasti. Le sue attività preferite quando gioca da sola sono giochi con l'acqua, per esempio si diverte a far scorrere l'acqua del rubinetto nel lavandino e a tagliare la carta con un grosso paio di forbici, che lei gestisce molto abilmente. Per un breve periodo dopo essersi trasferiti nella nuova casa, Sandy ha chiesto a sua madre di stare con lei dopo essere messa a letto. La signora H. ha soddisfatto i suoi desideri e dopo un mese Sandy non ha più richiesto la presenza di sua madre. Lei condivide la camera da letto dei suoi genitori, mentre Barrie dorme in una stanza da solo.

Poiché Sandy aveva reagito in modo così forte alla scoperta della differenza tra i sessi, ci aspettavamo che avrebbe trovato difficoltà ad adattarsi alla vita con un fratello. Ho detto precedentemente che ci sono stati scontri violenti tra i due all'inizio. Non so cosa è effettivamente accaduto durante i primi incontri dei bambini, e se Sandy abbia mostrato gelosia come avevamo previsto. Allo stato attuale Barrie è estremamente geloso della sua sorellina e Sandy sembra essere sicura sentendo che lei è la favorita. La signora H. mostra la sua preferenza per Sandy apertamente e nelle liti tra i due bambini prende sempre la parte di Sandy, anche se questo è abbastanza ingiustificato. Barrie reagisce a questa situazione con aggressività non controllata diretta contro la madre, la sorella e il gatto, e anche con un comportamento infantile, apparentemente a imitazione di Sandy. Per quanto ho potuto osservare, Barrie mostra queste difficoltà quando sono presenti sia la madre che Sandy. Se i due bambini sono lasciati soli, lui sembra assumere il ruolo di protezione del fratello più grande. Lui è un bambino intelligente; il maestro è molto soddisfatto del suo lavoro scolastico. Sandy reagisce alle aggressioni, spesso molto violente di Barrie, a volte con il pianto e rifugiandosi dalla madre per protezione, a volte aggredendo a sua volta. Certamente non cerca di stare alla larga da suo fratello per evitare i suoi attacchi.

Ho avuto l'impressione che Sandy era fosse esposta a diverse situazioni che avrebbero potuto facilmente suscitare gli stessi conflitti che un anno prima avevano portato allo sviluppo della sua fobia.

L'aggressione di suo fratello spesso ha assunto un carattere apertamente sessuale. Ha tentato di sollevare il suo abito e di colpirla sui genitali; ha anche mostrato il suo pene di fronte a lei e in un'occasione urinato su di lei. Quando una volta ha cercato di sollevare il vestitino in strada,

⁸ "Auntie" in inglese, molto simile ad Annie, come la chiamava Sandy familiarmente. [N.d.T.]



Sandy ha detto in tono perentorio “Nessuno vuole vedermi svestita”, ma per le altre provocazioni reagiva piangendo.

Ho inoltre osservato come liberamente la minaccia di castrazione, anche se in una forma leggermente camuffata, è usata in alcuni ambienti sociali. Sandy si stava dedicando ad alcune attività proibite. La signora H. ha iniziato a cantare la canzone “L'uomo-forbici” che va dai bambini cattivi e dice “zac-zac, zac-zac” e Sandy si è allegramente unita alla canzone. Un'altra volta la signora H. si sporgeva fuori dalla finestra, parlando con il figlio che stava giocando davanti casa e fa finta di comportarsi male. La signora H. gridò ridendo che gli avrebbe tagliato il popò. In realtà ho avuto l'impressione che queste minacce siano state pronunciate e intese come uno scherzo.

Gli H. hanno acquistato un enorme pastore tedesco. La signora H. mi ha detto che nei primi due giorni in cui il cane è arrivato a casa, Sandy era piuttosto impaurita. In seguito ha semplicemente ignorato il cane, un atteggiamento che lei mantiene ancora.

Non è stato possibile, naturalmente, farsi un giudizio definitivo dopo una visita di poco più di un giorno. La mia impressione generale era che Sandy si era sviluppata in modo molto soddisfacente sotto ogni aspetto. Sembrava che avesse in gran parte superato i conflitti che avevano portato alla formazione di una fobia un anno prima⁹.

Quanto detto sulla storia del caso riguarda l'origine, lo sviluppo e il superamento di una fobia. La struttura relativamente semplice del disturbo e l'opportunità dell'osservazione diretta ha reso il caso particolarmente adatto per lo studio dei fattori che contribuiscono alla formazione di una fobia.

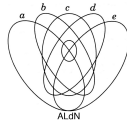
Sandy era una bambina con una disposizione affettiva verosimilmente sana. Il suo bisogno prolungato di succhiare, così come la sua mancanza di interesse per il cibo durante i primi 18 mesi può essere collegato con lo svezzamento improvviso. La sua precoce aggressività può essere spiegata in parte come reazione alle aggressioni della madre e in parte come identificazione con la madre in cui comportamento emotivo, espressioni di amore e di aggressione erano mischiati tra loro. Le tendenze masochiste che Sandy ha mostrato nella lotta con i suoi impulsi aggressivi possono inoltre essere stati rafforzati dall'atteggiamento della madre; inoltre il particolare tipo di relazione oggettuale, in cui l'amore, l'aggressività e la paura sono apparsi contemporaneamente, era certamente una riproduzione del rapporto precoce con la madre. È interessante che, mentre in un primo momento tutte le relazioni di Sandy sono state modellate su questo schema, in seguito si è comportata in questo modo solo con poche persone, e, infine, vi ha rinunciato completamente. Forse questo era dovuto all'identificazione con altre persone e anche a una possibile diminuzione di aggressività della madre dopo che aveva realizzato un nuovo matrimonio felice.

La rapidità e la facilità con cui Sandy ha risposto a qualsiasi tipo di aiuto offertole sembravano indicare una disposizione fondamentalmente sana. È interessante chiedersi perché questa bambina ha sviluppato una fobia che è stata più grave in confronto a disturbi simili frequentemente incontrati in bambini di questa età.

Preistoria della malattia

A 2 anni di età Sandy era una bambina, apparentemente equilibrata. Si potrebbe forse supporre dalla sua storia che lei fosse in una lotta intensa con i suoi impulsi aggressivi. Il fatto casuale del bambino che urinava in sua presenza deve aver coinciso con l'inizio della

⁹ Un anno dopo la famiglia H. venne per una visita a Londra. Lo sviluppo di Sandy sembrava essere quello di una normale ragazza di quattro anni e mezzo. Da allora ha iniziato ad andare scuola e sta compiendo ottimi progressi.



fase fallica nel suo sviluppo libidico. Il fatto poi che io mi occupassi del bambino può averle dato l'idea che ero in qualche modo connessa a ciò che il bambino riusciva a fare. Potrebbe essersi aggiunta così, all'improvviso risveglio dell'invidia del pene, la gelosia sentita per questo motivo. Tuttavia lei non ha subito accettato che non avesse un tale organo, infatti subito dopo ha cercato di imitare il bambino. Dopo aver scoperto che l'organo necessario per raggiungere questo risultato mancava, me l'ha chiesto allo stesso modo in cui avrebbe chiesto un dolce, e ha brontolato come avrebbe fatto in quel caso, quando la sua richiesta non fosse stata soddisfatta. La sua idea che fosse in mio potere di dare o negare il pene era anche chiaramente espresso nel suo desiderio che avrei dovuto tenere il vasino per lei come avevo fatto per il bambino, così come nella rabbia verso di me quando, anche dopo che avevo rispettato questa richiesta, i suoi tentativi non sono riusciti. Tuttavia, dopo qualche tempo sembrava accettare la mia spiegazione della differenza tra maschi e femmine, e il suo successivo interesse per i libri illustrati, dove distingueva così accuratamente le bambine dai bambini, può forse essere considerato come un tentativo in una forma sublimata di far fronte a questo problema.

Poi sono arrivati una serie di eventi traumatici nella vita di Sandy, che hanno fatto sì che l'equilibrio raggiunto si rompesse e si riattivasse il vecchio conflitto. Per la prima volta Sandy è stata separata dalla madre, che al suo ritorno non era certo in grado di camminare. Sandy deve aver sentito che era accaduto qualcosa di terribile alla madre, che il suo corpo era stato danneggiato. La seconda assenza della madre dopo due giorni aggravò il trauma. Sandy non diede nessun segno nel suo comportamento manifesto di essere profondamente turbata. Le sue osservazioni, quando passava davanti alla stanza dove aveva visto l'ultima volta sua madre, mostrano un po' di nostalgia ed emozione, ma senza grande angoscia.

L'esperienza sgradevole che Sandy ha avuto con il sapone ha probabilmente rafforzato i timori che avrebbe avuto circa le lesioni ai genitali.

L'incubo

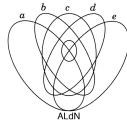
L'incubo si è verificato circa una settimana dopo la seconda assenza della madre. Non siamo a conoscenza di alcun evento del giorno precedente, che sarebbe potuto essere la causa immediata.

Nell'incubo – come è diventato chiaro nel comportamento successivo e nelle osservazioni – un cane stava assalendo Sandy nel suo letto, ferendo i suoi genitali, cioè, mordendole il pene. Una ricostruzione dei singoli fattori che messi insieme hanno prodotto questo sogno terrificante porta alle seguenti conclusioni:

L'evento più decisivo nella formazione di un incubo e la successiva fobia era probabilmente l'esperienza del danno fatto alla madre e della sua scomparsa. Entrambi gli eventi risvegliarono vecchie angosce. La vista della madre danneggiata può aver confermato un timore che Sandy ha sperimentato quando ha confrontato i genitali del bambino con il suo proprio; il timore che si può perdere una parte del proprio corpo.

La separazione dalla madre significava anche una perdita. Infatti a questa età la madre è in qualche modo percepita come parte di sé, la sua scomparsa e la perdita presunta del pene messi insieme hanno creato in Sandy un opprimente senso di frustrazione e paura. Questo spiega la situazione d'angoscia da cui l'incubo si è sviluppato. Il contenuto attuale del sogno, il cane che morde il pene, deve essere fatto risalire ad altre fonti.

La scoperta delle sue imperfezioni corporee può aver suscitato il desiderio-fantasia – a volte riscontrato nelle bambine – di mordere il pene del bambino. Come mostrato nella storia dello sviluppo istintuale di Sandy, c'era una certa quantità di fissazione orale, per cui era probabile che Sandy avesse una fantasia simile. Durante uno dei suoi capricci, che aveva sviluppato al momento della fobia, mi ha morso veramente.



Come passo successivo, seguendo il desiderio di attaccare il suo compagno di giochi in questo modo, è venuto il timore che questi potesse diventare l'aggressore e lei stessa la vittima. Probabilmente anche la masturbazione di Sandy ha giocato un ruolo nella formazione del suo sogno. L'eccitazione sessuale e le sensazioni fisiche possono aver suscitato in lei angoscia quando si masturbava. Forse c'erano anche fantasie aggressive di masturbazione, di cui si sentiva in colpa. A giudicare dalle osservazioni successive della madre nel trattare i suoi figli, non si può escludere la possibilità di un'effettiva minaccia di castrazione da parte sua. L'esperienza di Sandy quando ha spinto il pezzo di sapone nei suoi genitali le ha fatto capire quello che probabilmente prima temeva, che l'intervento di quella parte del corpo porta a lesioni e dolore. La sua reazione al mio divieto di insaponarsi la faccia sembra confermarlo.

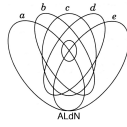
La paura di Sandy di danneggiare i suoi genitali quindi aveva una duplice origine: la rappresaglia per il suo cattivo desiderio verso il bambino, e la punizione per la masturbazione. È interessante che lei ovviamente non aveva alcuna idea del fatto che il danno presunto fosse già stato fatto o stava per essere fatto. Ma questo non è così sorprendente se si considera che i processi di pensiero dei bambini piccoli non sono conformi alle leggi del tempo e della logica. Come nel pensiero inconscio dell'adulto, gli opposti non si escludono l'uno con l'altro. Resta la domanda sul perché Sandy abbia scelto un cane per rappresentare l'aggressore. Le persone di cui avrebbe potuto temere l'aggressione potevano essere sia la madre, come possibile autore di una minaccia di castrazione, sia me come persona frustrante, poiché entrambe siamo state forse oggetto di fantasie sadiche di masturbazione. Ma secondo il materiale esistente è più probabile che il sogno fosse una rappresentazione diretta, con ruoli invertiti, della fantasia di desiderio di Sandy di mordere il pene del ragazzo. Il cane starebbe quindi per il bambino.

Siccome Sandy fino allora non aveva mostrato alcun interesse particolare per i cani, sembra strano che nel sogno il cane sia stato investito di un tale significato. Una spiegazione può essere trovata nei seguenti fatti: quando i bambini del nido erano portati fuori in gruppo, l'incontro con un cane era generalmente accolto con un certo tipo di emozione da parte degli altri bambini. Sandy, anche se non mostrava alcuna emozione, può essere stata lo stesso colpita. Fare il "cane" era uno dei giochi preferiti con i più piccoli; l'identificazione di cane e bambino è stato quindi facile da fare. L'idea di rappresentare un bambino con un cane molto probabilmente ebbe origine dai confronti tra i ragazzi che facevano pipì e i cani che facevano pipì. Il fatto che due giorni dopo l'incubo Sandy sia andata nel panico alla vista di un bambino che imitava un cane, mentre la paura dei cani reali apparve solo alcuni giorni dopo, suggerisce che il cane nel sogno era un misto di essere umano e animale.

La fobia

Fino a quel momento paure rimosse con successo fecero irruzione nell'incubo e Sandy non fu in grado di rimuoverle di nuovo. In realtà fece un tentativo di una nuova repressione. "Dimenticò" il sogno, e le ritornò con uno shock la sera quando stava a letto da un po'. Questo è stato il momento dello scoppio della fobia. Concentrando le sue paure sul letto e poi su di cani, ha fatto uso di un meccanismo di difesa, che le ha reso possibile liberarsi dall'angoscia, a condizione che lei evitasse di andare a letto e incontrare cani.

Poiché la sua richiesta di rimanere in piedi non poteva essere soddisfatta, dovette trovare un'altra via d'uscita. Ha chiesto di dormire in un letto grande di sotto invece che nel suo piccolo che stava sopra. Ci sono diversi fattori che possono aver causato questo desiderio. In primo luogo, l'idea del cane era messa in relazione più precisamente con il proprio letto, quindi qualsiasi altro letto sarebbe stato più sicuro. In secondo luogo, non vi era alcuna rete davanti al letto di sotto e Sandy poteva uscire ogni volta che le piaceva e cercare protezione nell'infermiera di notte. E in terzo luogo, dormire nel letto di un bambino o un adulto le



permetteva d'identificarsi con una persona più grande e più forte, e sentirsi così meno indifesa in una situazione pericolosa. Probabilmente considerava gli adulti in generale come "integri"¹⁰, e prendendo possesso del letto di un adulto, sentiva che per lei tutto andava bene. Un'altra difesa utilizzata da Sandy era l'identificazione con l'aggressore. La seconda mattina dopo l'incubo mi ha ricevuto abbaiando. Ma questo meccanismo non ha funzionato a lungo, anche se l'ho incoraggiato attivamente, fu ripreso solo alla fine della fobia, quando Sandy osò abbaiare a un cane reale.

Il cane reale è diventato l'oggetto della fobia solo dopo l'incidente descritto in strada. È molto probabile che il mio suggerimento agli altri bambini, che il cane avrebbe potuto mordere, stabilì per il collegamento che Sandy fece tra il cane del sogno e il cane reale, per cui la paura fu spostata su quest'ultimo. Forse questo incidente ha fornito a Sandy l'immagine e le parole per una fantasia fino ad allora solo vagamente concepita. Questo, insieme all'emozione di recente suscitata dall'esperienza con il cane reale, può aver causato l'esclamazione di Sandy "Cane morde gamba bambino cattivo". Il fatto che questa sia stata l'occasione per un'impresa intellettuale – era una frase insolitamente complicata per Sandy – conferma la teoria che una forte emozione può favorire conquiste intellettuali.

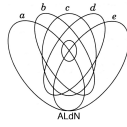
Preoccupazioni sul corpo

In questa storia del caso lo spostamento del danno supposto, dai genitali ad altre parti del corpo, ai vestiti e persino al letto, può essere visto molto chiaramente. Una delle prime reazioni di Sandy all'incubo fu un'ispezione approfondita dei suoi genitali (4° giorno dopo l'incubo). La rassicurazione che tutto era a posto lì, è stata subito utilizzata da Sandy per confortare se stessa circa il pericolo imminente di andare a letto (vedi il suo monologo: "No rifugio cane, Sandy acqua, no acqua cane").

L'incidente con il cane ha prodotto l'idea che la gamba del bambino era stata morsa; forse questo primo spostamento è stato collegato con la malattia della madre, che a Sandy deve essere apparsa come una lesione alle gambe. Subito dopo Sandy ha mostrato il dito con queste parole, "Tutto a posto". Il giorno dopo stava raccontando una storia su cane e mutandine, quindi di nuovo si stava avvicinando al luogo originario del danno fantasticato; e quando poi ha chiamato il cane, "Cane non morde mio cappello, non morde mio cappotto", ha scelto ben noti simboli penieni per lo spostamento.

Tre giorni dopo l'incontro con il cane, quando si è verificato il primo spostamento, l'ansia di Sandy sull'integrità del suo corpo ha raggiunto l'apice. In rapida successione era preoccupata per i suoi piedi, il suo alluce, i suoi genitali. La rassicurazione data per quanto riguarda questi ultimi ha consentito a Sandy di imbarcarsi in un'ulteriore indagine del problema, enumerando le parti del mio corpo. Avendole detto che lei aveva tutto esattamente come me, "Perché siamo entrambe ragazze", Sandy si trovò a confrontarsi con il nocciolo del problema. Questo provocò un'emozione molto forte; ma d'altra parte la diminuzione dell'angoscia consentì all'intero complesso di avere accesso alla coscienza e Sandy espresse tutt'insieme pensieri che aveva energicamente rimosso per lungo tempo. Rivelò che era stata sconvolta dalla malattia di due amiche piccole, che a causa di una malattia infettiva erano ancora in isolamento in infermeria. Il fatto che le fosse stato proibito di entrare in infermeria, e che in un'occasione quando mi ha seguito fosse cacciata fuori con decisione, deve aver eccitato le sue fantasie su malattie misteriose. Subito dopo aver parlato delle due bambine, ha raccontato della sua preoccupazione per sua madre. La malattia della madre, la sua incapacità di camminare, la sua scomparsa, tutte cose di cui non aveva mai parlato prima, sono state prese in considerazione.

¹⁰ In inglese "undamaged" contiene il riferimento al termine *damage*, danno, danneggiamento, ma anche a *dam* che significa sia diga, argine che genitrice, madre. [N.d.T.]



Pensò che forse tutte le ragazze erano malate, e che se io ero come lei, allora anche noi eravamo malate.

La rassicurazione data su questo punto e il ritorno promesso della madre integra la tranquillizzarono per quella notte. La mattina dopo tuttavia la sua preoccupazione riapparve; solo che ora il suo problema era diventato più consapevole, poteva indicare il luogo in cui era avvenuto il “morso”. Dopo aver espresso la sua apprensione, ha subito provveduto a rassicurarsi affermando che il dito era “tutto bene”, e sostituendo un grande nastro per capelli all'organo mancante.

In serata Sandy si difese contro la paura che emergeva dicendo che questo era il suo letto, non “letto cane”, e che io ero la sua Annie (trattando così il letto e me come parti di se stessa); e iniziando il “gioco dei confronti” della notte precedente. Ma c'era ancora qualche dubbio riguardo al fatto che fossimo davvero abbastanza simili, lei non aveva gli occhiali. Il fatto che Sandy a un certo punto si fosse resa conto in modo chiaro del suo problema, ne avesse parlato e avesse ricevuto rassicurazione, non modificò granché il suo comportamento durante la settimana successiva. Lei si preoccupò ancora delle varie parti del corpo, estendendo la sua preoccupazione al suo letto. Nell'osservazione, fatta in precedenza, lei aveva dimostrato che considerava il suo letto, in qualche modo, come parte di se stessa; il desiderio di un letto grande può anche essere collegato a quest'idea. Alla ripetuta spiegazione della differenza tra bambini e bambine la sua angoscia si ridusse di molto; questo potrebbe considerarsi come un'indicazione che il conflitto aveva perso forza.

Non c'era, tuttavia, alcuna diminuzione della sua paura dei cani. Ha continuato ad andare nel panico alla vista di ogni cane. L'unico tentativo di affrontare questa paura era il suo giocare con il cane giocattolo, che chiamava “micetto”¹¹.

Difficoltà di comportamento

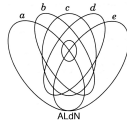
Si è visto che con la fobia Sandy ha sviluppato simultaneamente problemi di comportamento. È diventata molto aggressiva, ha perso interesse e capacità di gioco costruttivo, e si è aggrappata a me e poi a sua madre, con un'intensità che apparteneva a una fase precedente dello sviluppo.

Il suo comportamento aggressivo verso di me, che ha iniziato la mattina dopo l'incubo e mantenuto nel corso delle settimane successive in gradi diversi, può essere spiegato come espressione della sua tensione interiore, ma anche come segno di ostilità verso di me, che mi riteneva in qualche modo responsabile dei suoi problemi.

Il suo comportamento provocatorio presso l'asilo può essere attribuito a una identificazione con i due “bambini cattivi”. La cattiveria deliberata di Sandy era dello stesso tipo del comportamento mostrato da questi bambini. Lei si unì a loro anche nei loro giochi aggressivi; un giorno ho trovato tre di loro in grande eccitazione che inseguivano per uccidere una bottiglia-blu. L'identificazione con i bambini serviva presumibilmente allo scopo di farla sentire che era integra; in relazione agli incubi può essere inteso come un'identificazione con l'aggressore.

Tuttavia, questa difesa non ha avuto molto successo, e quando il suo funzionamento ha incontrato ostacoli, l'aggressività si tramutava in un attaccamento infantile per l'adulto. Sandy probabilmente temeva la perdita d'amore come conseguenza delle sue aggressioni. L'idea di perdere il suo oggetto d'amore, che lei considerava come parte di se stessa, è stata rafforzata

¹¹ A una domanda di un membro del nostro seminario, perché Sandy in questo, così come in un altro gioco, voleva sostituire un gatto a un cane, Anna Freud ha risposto, che agli occhi di Sandy un gatto possedeva tutte le piacevoli qualità di un cane senza quelle pericolose, e che per lei un gatto era un “cane sicuro”.



dalla sua angoscia di castrazione. Questa e una certa quantità di regressione dell'io a causa della sconvolgimento emotivo, potrebbe essere stata la causa del suo comportamento dipendente e della sua incapacità di attività costruttive.

È interessante il fatto che le difficoltà di comportamento siano sopravvissute alla fobia per un tempo relativamente lungo. La stimolazione sessuale e l'estremo soddisfacimento che Sandy ottenne nel condividere il letto della madre possono aver contribuito alla sua prolungata intrattabilità.

Il superamento del disturbo

Con il ritorno della madre le angosce notturne improvvisamente sparirono, e la paura dei cani è stata abbandonata in una quindicina di giorni.

La richiesta di Sandy, durante i primi minuti di visita della madre, sul fatto che quest'ultima avesse le mutande, trovò una risposta molto amichevole da parte della signora H.: "Certo, mamma ha le mutande". Sandy sembrava intendere questo come un'indicazione che tutto andava bene con la madre e anche con se stessa.

Non è possibile dire se il ritorno della madre integra sia stato sufficiente per porre fine al disturbo, anche senza la nostra interpretazione; o se la fobia sarebbe scomparsa all'incirca nello stesso periodo senza il ritorno della madre. Ma è probabile che Sandy sapesse dominare la sua angoscia di castrazione e l'invidia del pene con più successo dopo essere stata in grado di riuscire a capire il suo conflitto.

Le circostanze esterne della vita successiva di Sandy sono state favorevoli per uno sviluppo normale. Sarebbe potuto essere molto frustrante per lei dover rinunciare al suo posto nel letto della madre per un uomo, invece stabilì presto un ottimo rapporto con il patrigno; anche al nido lei aveva mostrato uno spiccato interesse per gli uomini.

Fu una fortuna che il fratello fosse stato portato a casa solo dopo che Sandy si era sistemata. Il fatto che lei era la favorita della famiglia avrebbe potuto avere degli svantaggi, ma certamente contribuì a conciliarla con l'essere una ragazza.

La tolleranza della madre riguardo ai suoi tentativi di sublimazione, il gioco con l'acqua e il gioco delle forbici, sono stati anche un fattore favorevole nel suo sviluppo. Sandy è stata quindi in grado di affrontare con successo la presenza di un fratello difficile e aggressivo. Lei non si più è identificata con il "bambino cattivo", ma ha scelto la madre per modello, mentre allo stesso tempo reagiva abbastanza bene alle aggressioni di suo fratello. L'ultimo controllo ha mostrato un sviluppo continuo soddisfacente.

Conclusioni

Le conclusioni che si possono trarre da questa storia del caso possono provvisoriamente essere riassunte come segue: una bambina con una disposizione affettiva presumibilmente sana può acquisire disturbi nevrotici relativamente gravi come risultato di una serie di esperienze sfavorevoli. Queste esperienze hanno effetti traumatici e diventano la causa di un disturbo se capitano in un momento in cui lo sviluppo libidico del bambino ha raggiunto uno stadio che rende il bambino particolarmente suscettibile agli effetti degli eventi in questione.

Se il disturbo può essere trattato subito dopo la sua comparsa con mezzi psicologici e anche fornendo delle buone condizioni ambientali, è possibile superare la malattia nevrotica in un periodo relativamente breve di tempo.

Risulta quindi che un disturbo di questo tipo può essere trattato in modo tale da non ostacolare l'ulteriore progresso dello sviluppo istintuale.

Traduzione di Rossella Armellino

Publicata sul sito dell'ALdN il 1°/04/2017